

# Progetto Braida

---



Città di Sassuolo

maggio 2007

# PROGETTO BRAIDA

## I FONDAMENTI DEL PROGETTO

Le linee di intervento entro le quali si è sviluppato il progetto, dal 2000 ad oggi, sono riconducibili a tre principi:

- **la legalità**
- **la riqualificazione urbana e sociale**
- **l'integrazione**

Un progetto organico di riqualificazione sociale ed urbana ha quale obiettivo la **ricostruzione delle ragioni della convivenza ma anche di quelle dell'integrazione e della promozione dell'immagine positiva della comunità.**

E' quindi evidente come il ripristino della legalità risulti il requisito e condizione necessaria ad ogni intervento. Una condizione realizzabile attraverso la collaborazione fattiva e costante con le forze dell'ordine per garantire il controllo formale e il presidio sul territorio. Molte delle azioni illustrate in questo progetto sono state rese possibili dal sostegno della Regione Emilia Romagna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che, dal 2005 al 2007, hanno contribuito al finanziamento dei progetti di riqualificazione urbana e di sviluppo di comunità.

## STRATEGIA OPERATIVA: LE PAROLE CHIAVE

**approccio integrato**  
**lavoro di comunità**  
**mediazione sociale e di quartiere**

### **Approccio integrato**

L'approccio integrato ai progetti specifici comporta un modo di lavorare intersettoriale. Si tratta infatti di lavorare allo sviluppo di un'unica progettualità composta di azioni e progetti diversi, sul piano della riqualificazione sociale, urbanistica ed economica, dipendenti l'uno dall'altro anche se afferenti a settori diversi dell'amministrazione. E' un modo di lavorare innovativo (il "lavoro per progetti") che amplifica efficienza ed efficacia, consentendo comprensione ed efficacia del disegno complessivo.

Questa modalità di lavoro, già sperimentata all'interno dell'amministrazione comunale (progetto Braida e Via S.Pietro), rappresenta un'esperienza consolidata negli anni scorsi che già ha dato risultati positivi.

### **Lavoro di comunità**

Lo sviluppo di comunità è quel processo che cerca di creare condizioni di progresso sociale ed economico attraverso la partecipazione attiva della comunità territoriale. Si fonda sulla mobilitazione e partecipazione dei cittadini al fine di favorire lo sviluppo del "**senso di comunità**", "il sentimento che i membri di una comunità hanno di appartenere e di essere importanti gli uni per gli altri e per il gruppo, e una fiducia condivisa che i bisogni

dei membri saranno soddisfatti dal loro impegno di essere insieme.

Promuovere un'azione di sviluppo di comunità significa promuovere, sostenere, governare processi di cambiamento attraverso percorsi di collaborazione, favorendo **condizioni ambientali**, incentivando lo sviluppo delle **competenze soggettive** e l'impiego di **strumenti** che facilitino la collaborazione.

La collaborazione tra la comunità e l'ente locale e tra i soggetti membri della comunità, quindi, è fondamentale per la realizzazione di percorsi di sviluppo di comunità.

### **Mediazione sociale e di quartiere**

Gli obiettivi specifici della mediazione di quartiere sono:

1. sviluppare una percezione più ampia dei diritti e dei doveri di ciascuna parte coinvolta;
2. accompagnare le parti affinché trovino le linee di soluzione in una comune ricerca di accordi che siano rispettosi dei diversi punti di vista.
3. prevenire o ridurre i conflitti attraverso l'intervento dei mediatori che propongono un approccio positivo, costruttivo e obiettivo rispetto alla situazione conflittuale.

## **L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO**

Dal 2005 il progetto Braida è stato gestito attraverso due aree di intervento che mantengono un forte coordinamento ed obiettivi condivisi:

- **Area riqualificazione urbana e sicurezza.** Un progetto di interventi strutturali di riqualificazione dello spazio urbano in termini manutentivi, urbanistici, abitativi e di tutela della sicurezza. La responsabilità politica di tale area di intervento è stata assunta in prima persona dal Sindaco come primo responsabile della sicurezza cittadina. I servizi coinvolti sono: Lavori Pubblici, Urbanistica, Polizia Municipale, Patrimonio, Ufficio Relazioni con il Pubblico.
- **Area promozione del benessere sociale,** che mantiene e sviluppa gli interventi di lavoro di comunità e di animazione dello spazio. La responsabilità di tale area di intervento è assunta dall'assessore alle politiche sociali.

Il coordinamento del progetto viene realizzato dall'Ufficio coesione sociale istituito nell'aprile 2006 all'interno del Gabinetto del sindaco. L'ufficio coesione sociale, che promuove il coordinamento dei dirigenti e operatori dei diversi settori, agisce facendo riferimento e sottoponendo ogni azione alla supervisione del sindaco e dell'assessore alle politiche sociali. Il gruppo si riunisce con periodicità almeno mensile per monitorare l'andamento dei diversi progetti.

Per affrontare in modo organico e approfondito la complessa realtà creatasi nel quartiere nel maggio 2006 è stato istituito un apposito **comitato tecnico scientifico** con funzioni di consulenza scientifica e metodologica. I componenti sono Cosimo Braccesi, dirigente del servizio Politiche di sicurezza della Regione Emilia Romagna, Carlo Bottigelli e Clara Cardia, del Laboratorio di sicurezza urbana del Politecnico di Milano, Adil El Marouakhi, mediatore interculturale esperto in attività rivolte agli adolescenti, Padre Gianromano Gnesotto, esperto in materia di dinamiche migratorie, Dario Melossi, criminologo bolognese esperto delle dinamiche urbane legate ai fenomeni di insicurezza, Duccio

Scatolero, sociologo torinese, esperto nella pratiche di mediazione dei conflitti in ambito urbano.

Nel corso del 2006 e del 2007 il comitato si è riunito 5 volte affrontando temi specifici: la riqualificazione urbana, i servizi rivolti alla popolazione scolastica, la criminalità e l'ordine pubblico, il dialogo interreligioso, la mediazione sociale. I progetti avviati dal Comune come quelli in fase di elaborazione pre-progettuale sono stati sottoposti all'attenzione dei membri del comitato nel corso degli incontri che prevedevano una prima parte dedicata all'illustrazione dei progetti e delle linee di intervento ed una successiva dedicata al dibattito e al confronto. Nel maggio 2007 i membri del Comitato hanno prodotto un documento finale che raccoglie le loro valutazioni e indicazioni relativamente ai progetti sul quartiere Braida.

## **OBIETTIVI**

- 1) La riqualificazione urbanistica e ambientale per migliorare la qualità della vita degli abitanti.**
- 2) Politiche di sicurezza**
- 3) Politiche abitative e di inclusione sociale**
- 4) Promozione del senso di appartenenza al territorio e di benessere sociale**
- 5) Riqualificazione del quartiere attraverso una maggiore offerta ricreativo-culturale e la valorizzazione delle ricchezze già presenti**
- 6) Sostegno all'integrazione tra culture diverse**

## **PROGETTI E AZIONI**

### **1) La riqualificazione urbanistica e ambientale per migliorare la qualità della vita degli abitanti**

#### **Incarico al Politecnico di Milano**

L'amministrazione comunale di Sassuolo nel 2005 ha affidato al Laboratorio di Sicurezza Urbana del Politecnico di Milano l'incarico per uno "Studio sulla sicurezza urbana del quartiere Braida" che, attraverso un'analisi interpretativa della situazione attuale, ha fornito indicazioni utili alla sua trasformazione urbanistica.

Gli interventi di riqualificazione avvengono con due modalità:

- la riqualificazione attraverso interventi su aree specifiche, come Via San Pietro 6
- la riqualificazione diffusa, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica di interi isolati.

#### **Progetto di riqualificazione urbana del quartiere**

In base alle indicazioni fornite dal Laboratorio e alle esigenze emerse nel corso degli incontri con i cittadini, il Servizio Lavori Pubblici ha elaborato il Progetto di riqualificazione del quartiere Braida, approvato dalla Giunta nel 2007, che si articola attraverso numerosi interventi di diversa entità tesi al risanamento urbano del quartiere:

1. Sistemazione area prospiciente via Circonvallazione 189
2. Modifica della viabilità intersezione via Braida – Via Circonvallazione
3. Sistemazione area prospiciente la Chiesa Braida
4. Messa in sicurezza dei percorsi pedonali in via della Fornace (Parco dei Folletti)
5. Percorso ciclo-pedonale di collegamento tra via Braida e il nuovo cimitero Nuova
6. illuminazione pubblica di via San Simone
7. Interventi di manutenzione del sottopasso “Panorama” e del percorso pedonale
8. Piantumazione di nuove alberature nel tratto della Circonvallazione Est compreso tra via da Verrazzano e via Braida
9. Messa in sicurezza dei percorsi pedonali all’intersezione tra via San Carlo e via San Marco
10. Modifica della viabilità intersezione Via Braida - Via San Carlo e riorganizzazione sosta via San Carlo
11. Messa in sicurezza di via Zanella
12. Riorganizzazione del parcheggio in Piazza San Paolo
13. Nuova accessibilità al “Centro per le famiglie” sito in via Caduti sul Lavoro
14. Illuminazione Parco delle Querce
15. Illuminazione del vialetto di ingresso alla struttura denominata “Ginko”
16. Riorganizzazione della circolazione dei mezzi pesanti nell’area via San Pietro – Via San Bernardo – Via Collegio Vecchio – Via San Benedetto
17. Miglioramento della illuminazione con la sostituzione delle lampade al mercurio con lampade al Sodio Alta Pressione SAP
18. Sistemazione e illuminazione parcheggio via Braida 138
19. Messa in sicurezza dei percorsi pedonali all’intersezione tra via Collegio Vecchio e via San Zeno

### **Il progetto di riqualificazione dell’area di Via S. Pietro**

Il progetto prevede, terminato il completamento del piano di acquisizione dell’immobile di Via San Pietro 6 da parte del Comune di Sassuolo, la sua demolizione e la riqualificazione dell’area attraverso la realizzazione di una nuova struttura destinata ad ospitare servizi pubblici od attività di interesse collettivo.

## **2) Politiche di sicurezza**

**Attraverso il protocollo d’intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena ed il Comune di Sassuolo** (Progetto per la qualità della vita e la sicurezza urbana del Quartiere Braida di Sassuolo - 3 aprile 2006), **la Regione Emilia Romagna** ha destinato e stanziato risorse per gli interventi nel campo della riqualificazione urbana e in quello delle politiche di sicurezza. In particolare l’Accordo prevede la creazione di una centrale operativa collegata alla Rete radiomobile regionale e dotata di un sistema di radiolocalizzazione, per il potenziamento del sistema di videosorveglianza nell’area compresa tra Via Adda, Via Circonvallazione e Via San Pietro e per l’istituzione di un posto di fotosegnalamento. Il potenziamento delle strumentazioni finalizzate al maggiore controllo e alla prevenzione di episodi di criminalità sarà accompagnato dall’incremento del personale della Polizia municipale e consentirà un più approfondito ed efficace coordinamento tra tutte le Forze dell’ordine.

Nel 2007 infatti, oltre all’attività resa possibile dall’attivazione della centrale operativa collegata alla Rete radiomobile, è stata potenziata l’attività di **polizia giudiziaria**, in particolare il controllo **falsi documentali** (che, attraverso l’utilizzo di strumentazioni innovative, premetterà il controllo su documenti e banconote), come il **foto-segnalamento**

(progetto inserito nell'Accordo di Programma con la Regione Emilia Romagna), che ha consentito un controllo accurato delle persone indagate e/o sospette.

La Polizia municipale ha proseguito nell'attività di monitoraggio degli immobili che presentano particolari problemi, quali affollamento residenziale, criminalità e disagio sociale e concorrerà alla realizzazione di una analisi della sicurezza urbana del quartiere, a supporto di azioni di riqualificazione urbana e sociale.

Ulteriori obiettivi ed azioni:

#### **Promozione di una sicurezza urbana partecipata: istituzione volontari per la sicurezza**

- stipula convenzione con Associazione Nazionale Carabinieri in congedo a Sassuolo ed altre associazioni nei Comuni di Formigine, Maranello
- formazione dei volontari, ai sensi della direttiva regionale, verifica requisiti soggettivi.
- Attivazione e raggiungimento piena operatività

#### **Attività di controllo del territorio:**

- potenziamento turni serali sovracomunali e notturni;
- tutela del consumatore attraverso attività di controllo esercizi commerciali, pubblici
- esercizi, commercio aree pubbliche;
- contrasto del degrado urbano, miglioramento qualità della vita attraverso l'applicazione del Regolamento di Polizia Urbana;
- monitoraggio immobili di **Via Adda 77 e Circonvallazione 189**, per quanto riguarda situazioni di sovraffollamento, disagio sociale, criminalità;
- potenziamento turni di lavoro svolti dalla **Polizia di Prossimità** e nuova campagna di promozione del servizio;
- azioni di prevenzione e repressione dei reati commessi nei confronti delle fasce più deboli, quali anziani, minori, donne

#### **Miglioramento della sicurezza stradale:**

- organizzazione campagne mirate ad intervenire sui comportamenti alla guida (cinture, cellulare, efficienza dei veicoli)
- installazione apparecchiature per il rilevamento automatico delle violazioni C.d.S, implementazione procedure sanzionatorie
- intensificazione controlli sull'autotrasporto merci

### **3) Politiche abitative e di inclusione sociale**

#### **Piano di acquisizione alloggi e convenzione Acer Comune e SGP**

E' in fase di redazione una convenzione tra Acer, Comune e SGP per rilanciare le politiche abitative secondo i seguenti assi di lavoro:

- Acquisto nuovi alloggi da inserire nel patrimonio erp
- Acquisto e realizzazione di nuovi alloggi da destinare ad edilizia agevolata con finanziamento nell'asse di finanziamento regionale denominato "3000 alloggi"
- Eventuale ristrutturazione degli alloggi acquistati
- Alienazione di una porzione del patrimonio esistente
- Sblocco del piano delle manutenzioni triennale su tutti gli immobili
- Gestione del piano delle alienazioni degli immobili ERP destinati alla dismissione per finanziare nuovo patrimonio abitativo

### **Portierato sociale**

Il progetto prevede l'attivazione del servizio nei condomini di Via San Pietro 43/45 (Condominio Ginko), Circonvallazione 189, Via Adda 77, Via Circonvallazione nord est. Viene gestito, ove possibile, da residenti nel quartiere, supportati da personale esperto nelle strategie di mediazione territoriale e sviluppo di comunità. Svolge le funzioni di riferimento interno per i condomini e facilitatore dei rapporti e della collaborazione tra Comune e residenti.

In dettaglio il portierato sociale svolge funzioni di:

- sportello: come informazioni sui servizi, raccolta delle richieste di intervento manutentivo, sociosanitario e delle segnalazioni facendo da tramite fra il cittadino e il Comune;
- organizzazione, animazione di momenti sociali volti alla creazione di "comunità" in collaborazione con gli altri soggetti presenti sul territorio (Associazioni, Comitati e Centro per la famiglia) e all'interno di una strategia condivisa;

L'intervento ha come obiettivo il superamento delle attuali condizioni di degrado sociale interno e il superamento della percezione e dell'immagine negativa degli stabili rispetto al quartiere e la città.

## **4) Promozione del senso di appartenenza al territorio e di benessere sociale**

### **Istituzione dello Sportello di mediazione territoriale**

Lo Sportello, la cui inaugurazione è prevista nel settembre 2007, intende essere luogo di ascolto, accoglienza e accompagnamento per i cittadini che, singolarmente o in gruppo, vivono in una situazione di tensione nell'ambito di vicinato o del quartiere. Un luogo dove si è aiutati a trovare soluzioni alternative a tensioni sociali che hanno portato alla rottura comunicativa.

Il Progetto si propone come un tentativo di risposta alla dimensione soggettiva del problema della sicurezza e mira a diffondere nel tessuto urbano un approccio diverso all'esperienza conflittuale.

L'attivazione del servizio è stata preceduta dalla realizzazione di un Corso di formazione di 1° livello sulla Gestione dei conflitti svoltosi fra gennaio e aprile 2007.

Il servizio opererà in rete con i servizi del Comune, e con le diverse realtà del territorio quali, i servizi socio-assistenziali e le associazioni del terzo settore.

Il lavoro di ascolto dello Sportello si accompagna ad un investimento culturale che coinvolge gli attori del territorio (le associazioni e i comitati presenti nel quartiere, le scuole, le parrocchie, le associazioni sportive) in una serie di incontri di sensibilizzazione e formazione sul tema della mediazione sociale e nella promozione di attività di animazione, aggregazione e sviluppo di comunità.

### **Centro di animazione e aggregazione Via Circonvallazione 189**

Nel settembre 2007 verrà avviata l'attività di un centro di animazione e aggregazione all'interno del condominio di Via Circonvallazione 189 gestito da una cooperativa sociale che in stretto contatto e coordinandosi con le diverse azioni già presenti nel quartiere e con il portierato sociale, promuoverà attività di coinvolgimento dei residenti, delle famiglie, delle donne e dei bambini con l'obiettivo di risanare progressivamente dall'interno la vita condominiale e, di conseguenza, la percezione del condominio sul resto del quartiere e della città.

### **Progetto Verde Vivo Promozione della partecipazione dei cittadini alla gestione delle aree verdi**

Già gli anni scorsi attraverso la collaborazione con associazioni del territorio si è promossa la partecipazione dei cittadini alla gestione delle aree verdi. Su questo modello si intende proseguire cercando di realizzare un comitato di gestione per il Parco Arcobaleno (adiacente al circolo Fossetta) ed il Parco Viottolo Lavatoio, entrambi nel quartiere Braida.

### **5) Riqualificare il quartiere attraverso una maggiore offerta ricreativo-culturale e la valorizzazione delle ricchezze già presenti**

#### **Progetto Animaparco**

Dal 2002 il periodo estivo viene arricchito di iniziative per bambini svolte all'interno dei parchi cittadini. L'Amministrazione sostiene queste iniziative attraverso la coprogettazione con i comitati che gestiscono i parchi. Il 2006 ha visto il coinvolgimento di 13 parchi cittadini di cui 5 nel quartiere Braida e le iniziative hanno contato complessivamente la presenza di più di 2000 persone.

#### **Ginnastica nei parchi**

Dal 2002 in poi è stata potenziata l'offerta di attività ginniche svolte nei parchi cittadini durante il periodo estivo, estendendo l'attività anche ai parchi del quartiere. Nel quartiere Braida nell'anno 2006 sono stati 3 i parchi coinvolti. La "Ginnastica nei parchi" ha coinvolto molte persone favorendo la frequentazione delle aree verdi.

#### **Spostamento nel quartiere di mercati e iniziative culturali di interesse generale**

In collaborazione con "La Comune" del Parco di Braida, il parco di Braida viene allestito per ospitare parte delle iniziative realizzate durante l'estate (Pianobar, concerti giovanili, Banda in prova nei parchi, balli latino-americani e liscio). Oltre a ciò si realizzano le ormai consuete FestaMercato annuali.

#### **Get Gulliver**

Presso la Parrocchia di Braida da oltre un decennio è attivo il Get Gulliver, una presenza ormai consolidata sul quartiere, punto di riferimento per le famiglie e le scuole medie del territorio, gestito da Momo2003.

#### **Progetto Gandalf**

Dal 2005 è stato attivato uno spazio aggregativo per giovani dai 15 ai 20 anni presso circolo Fossetta gestito da Momo2003.

#### **Centri estivi**

Dal 2005 è attivo un centro estivo per i ragazzi delle medie presso spazi messi a disposizione dai circoli del quartiere. Il centro estivo si rivolge ai ragazzi delle medie, di età compresa tra gli 11 e i 14 anni.

#### **Centro per le famiglie**

L'istituzione dei Centri per la famiglia è prevista dalla Legge Regionale n.27/1989: essi – recita la Legge - hanno lo scopo di sostenere le responsabilità e gli impegni dei genitori fornendo informazioni, mobilitando e raccordando risorse pubbliche, private e solidaristiche e favorendo iniziative sociali di mutuo aiuto.

L'obiettivo è quello di offrire un aiuto concreto alle famiglie con figli minori volto ad affrontare i temi i problemi della vita quotidiana con un impegno mirato a sostenere i



genitori in difficoltà , le giovani coppie, le famiglie monoparentali e le famiglie immigrate che hanno più difficoltà ad integrarsi nella vita cittadina.

Nello specifico le aree di intervento del Centro per le famiglie del Comune di Sassuolo, la cui apertura è prevista nel giugno 2007 in Via Caduti sul Lavoro n. 22 (palazzo adiacente al parco Amico del quartiere Braida), saranno tre:

- area dell'informazione e vita quotidiana,
- area del sostegno alle competenze genitoriali e in particolare alle famiglie migranti,
- area dell'accoglienza familiare e dello sviluppo di comunità.

Il centro per le Famiglie offre in particolare:

- Informazioni su quanto esistente sul territorio,
- Servizi e iniziative di supporto ai genitori,
- Mediazione familiare,
- Consulenza educativa e familiare
- Iniziative di promozione del volontariato familiare,
- Partecipazione a progetti che promuovono maggiori rapporti e solidarietà tra le generazioni ed esperienze di auto e mutuo-aiuto;
- Gestione, in collaborazione con i servizi comunali per la prima infanzia, di centri per genitori e bambini finalizzati all'aggregazione dei genitori, alla socializzazione delle famiglie e all'educazione dei bambini
- Spazi aperti
- Percorsi prenascita: "Diventare Genitori"
- Riflessioni su "Famiglie migranti e stili educativi"

Tutte le attività saranno realizzate in stretto raccordo con le varie istituzioni attive nei vari ambiti quali Asl, scuola, realtà associative e di volontariato, ecc.

La collocazione del Centro famiglie nel quartiere Braida risponde alla finalità di:

- sostenere i problemi sociali del territorio,
- svilupparne le potenzialità, costituite da una rete associativa già esistente e collaborante (parrocchie, comitati per la gestione dei parchi, associazioni sportive)
- promuovere, con l'offerta di opportunità culturali e socializzanti, un'immagine positiva del quartiere.

## **6) Sostenere l'integrazione tra culture diverse**

**Attività integrative per l'apprendimento della lingua italiana presso le scuole dell'obbligo**

**Apertura del Centro stranieri a Sassuolo in Via Rocca 6**

**Progetti in collaborazione con il II circolo didattico**

- ? apprendimento della lingua italiana
- ? coinvolgimento dei genitori con particolare attenzione alle famiglie immigrate
- ? laboratori interculturali

**Concorso Fotografico e Premio letterario Città di Sassuolo**

**Progetti rivolti agli immigrati adulti (con particolare attenzione alle donne) in collaborazione con il CTP**

## **Corso di formazione rivolto alle associazioni straniere**

### **Percorso di costituzione di forme di rappresentanza di cittadini stranieri: il Forum e la Consulta per l'integrazione del Comune di Sassuolo**

#### **PROGETTO EUROPEO RETURN**

Il progetto Return SPNR "Studio sull'impatto della gestione del rimpatrio sulle comunità interessate" è stato finanziato dalla Commissione Europea attraverso il "Bando per il sostegno ad azioni preparatorie per la gestione dei rimpatri nel settore dell'immigrazione 2005".

Accanto al Comune di Sassuolo, leader del progetto, la Spagna, con la città di Madrid: insieme sono chiamate a valutare l'impatto prodotto dai processi di rimpatrio all'interno delle comunità interessate per fornire informazioni chiare e dettagliate sui flussi migratori del territorio. All'interno del progetto particolare attenzione viene dedicata alla percezione che il fenomeno migratorio ha sulla popolazione locale, al fine di ottenere una maggiore conoscenza e consapevolezza del fenomeno.

Il progetto, che si concluderà alla fine del 2007, prevede quattro fasi:

- l'analisi di sfondo (il quadro demografico degli immigrati presenti sul territorio e la mappatura dei soggetti che agiscono sul tema)
- l'analisi del processo di rimpatrio (la normativa, gli accordi di riammissione nei paesi d'origine e le politiche di accoglienza, i sistemi di rete e i sistemi informativi)
- l'analisi della percezione (Focus group con extracomunitari presenti sul territorio e con cittadini italiani, interviste a clandestini, interviste a rimpatriati in Marocco)
- l'osservatorio stampa locale (analisi testuale e visuale)

Le fasi del progetto verranno condotte parallelamente a Sassuolo, dal Comune, e a Madrid, dal Centro de Investigación y Formación de Empresas.

A Sassuolo, mentre l'analisi di sfondo sarà seguita da Samanta Arsani, che da tempo lavora all'interno della Regione Emilia Romagna nel settore delle politiche di sicurezza, l'analisi della percezione verrà condotta dal Dipartimento di scienze della cultura dell'Università di Modena, sotto la direzione del Prof. Claudio Baraldi. La parte del progetto relativa all'osservatorio sulla stampa locale, infine, è affidata al "Centro Ferrari" di Modena, che da diversi anni cura "l'Osservatorio della stampa locale" a livello provinciale.